

CONDIZIONI ABILITANTI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Obiettivo Strategico 4: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Condizione abilitante 4.1: Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro

Versione consolidata (febbraio 2022)¹

È in atto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende:

In Italia, con la L. 183/2014 (c.d. “Jobs – Act”) si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle normative in materia di servizi e politiche attive del lavoro finalizzata a garantire la fruizione dei servizi essenziali e ad assicurare l’esercizio unitario delle funzioni amministrative ad essa connesse. Il successivo D.Lgs. 150/2015 ha sistematizzato e attualizzato in maniera organica la precedente e stratificata produzione normativa in materia e, di fatto, rappresenta il quadro strategico nazionale in tema di servizi e politiche attive del lavoro.

Il Programma Garanzia Giovani, avviato nel 2014, ha contribuito alla definizione di un disegno di politica basato su un sistema di governance multilivello, su strumenti di politica attiva volti all’attivazione degli utenti e sulla ingegnerizzazione di sistemi informativi finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei servizi e delle misure erogati. Al modello di intervento di Garanzia Giovani si è ispirato il disegno complessivo del sistema delle politiche attive del lavoro italiano contenuto nel D.Lgs. 150/2015.

In tale contesto e con la finalità di rafforzarne il coordinamento delle politiche attive del lavoro e la loro gestione sul territorio, innalzandone l’efficacia, per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni ex D.Lgs. n. 150/2015 si inserisce il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” adottato in Conferenza Unificata nella seduta del 21.12.2017.

Il quadro strategico nazionale è attualmente in fase di ulteriore evoluzione a seguito del D.L. 4/2019 per la parte relativa all’attuazione del “Reddito di Cittadinanza”.

Critério 1- Modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;

La normativa italiana in materia di Servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro (D.Lgs. 150/2015 art. 19 Co. 5) prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per l’impiego, l’attribuzione a ciascun *jobseekers* di **un profilo personale di occupabilità** che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato (art. 20 D.Lgs. 150/2015) l’Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell’utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell’occupabilità dell’utente.

¹ Relazione predisposta a cura dell’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL). I contenuti della relazione, nella versione consolidata, sono stati aggiornati per tener conto degli esiti del negoziato informale condotto con la Commissione europea e delle osservazioni da essa formulate. Sulla base del dialogo informale con la Commissione europea sull’Accordo di Partenariato, la condizione abilitante è stata ritenuta preliminarmente soddisfatta.

La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dotato dei caratteri di affidabilità e comparabilità con le metodologie adottate in altri Paesi avanzati.

La metodologia di calcolo è stata sviluppata nel 2016 dall'ISFOL ed è stata adottata dall'ANPAL con delibera del Cda del Novembre 2016.

Il calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa avviene al momento della sottoscrizione della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).

Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online, attraverso la registrazione degli utenti alla sezione MyAnpal del portale istituzionale dell'ANPAL. Tale procedura prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa, talché il **rilascio della DID online prevede l'attribuzione di un coefficiente di profiling dell'utente.**

La gestione centralizzata e automatizzata garantisce l'uniformità di calcolo e di aggiornamento del coefficiente per tutti gli utenti in cerca di lavoro su scala nazionale.

Riferimenti:

D. Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

- Art 19 Stato di disoccupazione, in particolare: Co. 5 (classe di profilazione)

- Art. 20 Patto di Servizio personalizzato.

Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline)

Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018)

Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 articolo 15 e decreto legislativo n. 150/2015, articolo 24 comma 2.

criterio 2 - Informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro

Al fine di colmare una criticità storica del sistema dei Servizi per lavoro e delle politiche attive italiano, nell'ultimo triennio, è stato definito un articolato quadro di intervento rivolto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro, nonché sul potenziamento di servizi mirati alle esigenze dei datori di lavoro.

L'ANPAL ha attivato, sul proprio portale istituzionale ad accesso dedicato, il nuovo Sistema DOL – Domanda Offerta di Lavoro. Esso prevede l'accesso da parte degli operatori Cpi e accreditati, dei cittadini e delle Aziende attraverso la registrazione alla sezione MyAnpal del portale medesimo. Il sistema DOL permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies da parte delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di preselezione e selezione per la copertura delle vacancies pubblicate. Le aziende contattate sono tenute a restituire il feedback dei colloqui con i candidati segnalati.

In caso di copertura della vacancy, l'azienda, tramite portale, gestisce le pratiche legate alle Comunicazioni Obbligatorie (CO).

All'interno della normativa nazionale:

- sono stati fissati obiettivi in tema di raccolta e copertura delle vacancies da parte dei Centri per l'impiego (D.M. 4/2018, artt. 1 e 2) il cui grado di conseguimento è misurato attraverso il sistema di indicatori degli obiettivi annuali di politica attiva del lavoro (Allegato A del D.M. 4/2018);
- sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni rivolte alle imprese che i Cpi devono erogare in modo omogeneo sul territorio nazionale (Allegato B del D.M. 4/2018)

L'ANPAL ha definito una strategia di supporto ai Cpi per lo sviluppo di servizi per i datori di lavoro che prevede la realizzazione di archivi ad hoc (Incentivi), la reingegnerizzazione di sistemi informativi dedicati (per l'incontro domanda-offerta; sulla formazione professionale), la formazione del personale (Strategia dei SPI per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018).

In questo contesto va letto il potenziamento della capacità di lettura e previsionale del mercato del lavoro locale che costituisce l'oggetto della collaborazione dell'ANPAL con Unioncamere (protocollo del Dicembre 2016). Attraverso il Protocollo d'intesa ANPAL – Unioncamere (20 dicembre 2016) si intende promuovere una collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle Camere di Commercio e l'ANPAL, nell'ambito della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Tale collaborazione si basa sulla condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.

Obiettivo della collaborazione è il concorso nell'implementazione del Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (SIUPL) attraverso applicazione informatiche volte a fornire maggiori informazioni agli utenti sui mercati del lavoro locali e agli operatori dei Centri per l'impiego degli strumenti di lavoro per l'erogazione delle misure di politica attiva e, in prospettiva, per orientare l'attività delle strutture ad una maggiore proattività verso il tessuto imprenditoriale locale.

A questo scopo sono state messe a disposizione i set informativi elaborati da Unioncamere relativi:

- alle opportunità di lavoro dipendente e autonomo nei diversi ambiti territoriali;
- per l'individuazione di cluster di imprese ad elevata potenzialità di assunzione, nei diversi ambiti territoriali e per tutti i settori economici;
- per l'orientamento formativo e lavorativo, sia con riferimento al lavoro dipendente, sia con riferimento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità mediante guide personalizzate "on line".

Il protocollo disciplina le fonti informative trattate, le modalità di scambio, aggiornamento e integrazione delle basi di dati trattate, nonché le attività di disseminazione dei risultati e di divulgazione presso la rete degli operatori.

L'obiettivo di mettere a regime un sistema informativo per l'incontro domanda-offerta trova un ulteriore elemento di sviluppo nello schema di D.M. sul sistema informativo del Reddito di Cittadinanza (Giugno 2019) che prevede l'implementazione di una piattaforma on line per il matching (D.L. 4/2019 art. 6).

Lo sviluppo e la gestione integrata del Sistema Informativo Unitario (SIU) sono tra le funzioni chiave che il D.Lgs. n. 150/2015 attribuisce ad ANPAL. Il Decreto individua il SIU come portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, disciplinando l'ambito di intervento e le caratteristiche fondamentali. Il D.Lgs., inoltre, ne definisce il dominio di pertinenza e l'interconnessione sistematica con le banche dati MLPS, INPS, INAIL, MIUR. Il SIU mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di CpI, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive del lavoro – dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e con altre Amministrazioni.

Nell'ambito degli sviluppi del sistema "Domanda e Offerta di lavoro", ANPAL ha provveduto ad adeguare i flussi di Cooperazione Applicativa per l'interscambio dei dati tra i Sistemi Informativi Regionali (di competenza e gestione delle rispettive Regioni e Province Autonome) e il SIU ANPAL, finalizzati alla condivisione delle informazioni relative ai Curriculum Vitae (CV) dei cittadini in cerca di impiego e alle Job Vacancy (JV) inserite. Attraverso l'applicativo, tali informazioni sono messe a disposizione degli operatori del mercato del lavoro, nel rispetto delle autorizzazioni relative alla tipologia di utente e delle competenze territoriali. Risulta, inoltre, in corso un'attività di analisi per la razionalizzazione e l'arricchimento delle informazioni trasmesse attraverso i flussi ivi menzionati, al fine di comprendere e veicolare nuove tipologie, modalità e offerte all'interno del mercato del lavoro. Il D.L. 4/2019 – "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" – come modificato dalla Legge di conversione n. 26/2019 – dispone, all'articolo 6, l'istituzione presso ANPAL di una piattaforma digitale per il coordinamento dei centri per l'impiego. Il medesimo

decreto, all'articolo 8, prevede che la comunicazione del posto vacante alla piattaforma digitale dedicata al Reddito di Cittadinanza (RdC) presso l'ANPAL sia condizione per la fruizione del beneficio previsto dal medesimo articolo per i datori di lavoro che assumono beneficiari del RdC. A decorrere dal 15 luglio 2019 sono state rese disponibili, nell'ambito del portale web MyANPAL le funzionalità che consentono di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tali funzionalità sono rese disponibili nell'ambito dell'applicativo "Domanda e Offerta di lavoro". Gli utenti che desiderino accedere ai servizi offerti dall'applicativo "Domanda e Offerta di lavoro", qualora non abbiano già provveduto, devono procedere alla registrazione al Portale MyANPAL, e quindi effettuare il login. L'accesso alla Web Application è definito in base al profilo associato all'utente (Cittadino, Aziende, Operatori); infatti, a ciascun profilo è associato un set di autorizzazioni necessarie a gestire le diverse funzionalità associate al profilo stesso. L'accesso è disponibile a tre profili utente:

- profilo "Cittadino", che permette a tutti i cittadini, anche beneficiari del RdC, di inserire il CV in modalità autonoma e di ricercare una posizione lavorativa aperta; la Web Application mostra l'Home page che consente all'utente di accedere alle funzionalità "Trova Lavoro" e "Compila il tuo CV". Nella sezione "Trova Lavoro" il Cittadino può ricercare le posizioni aperte utilizzando diversi filtri in maniera singola o combinata: inserire un profilo professionale associato alla posizione lavorativa desiderata; specificare l'ambito territoriale (Provincia e Comune) entro cui delimitare la ricerca. Una volta visualizzate le posizioni aperte di interesse, l'utente può inviare la propria candidatura. Infine, questa sezione consente di visualizzare e gestire la lista delle candidature già inviate. La sezione "Compila il tuo CV", invece, permette al cittadino di inserire, visualizzare, modificare e pubblicare le informazioni relative al proprio profilo professionale, che possono anche essere pubblicate sul circuito EURES, per rendere visibile il proprio CV anche agli Stati membri dell'Unione Europea. Dopo che l'utente ha compilato tutti i campi obbligatori ("informazioni personali", "professioni desiderate", "esperienza professionale"), può pubblicare il CV attraverso la funzione "pubblicazione". Tramite un pop-up, la Web Application suggerisce all'utente la compilazione di altre sezioni facoltative utili ("istruzione e formazione", "competenze linguistiche", "competenze digitali", "abilitazioni e patenti").
- profilo "Azienda", che permette ai datori di lavoro e ai consulenti del lavoro autorizzati la gestione delle Vacancy l'inserimento degli esiti del colloquio e la chiusura del ciclo di ricerca lavoro tramite l'inserimento di una Comunicazione Obbligatoria (CO); l'utente può gestire le proprie posizioni aperte. In particolare, il datore di lavoro può inserire vacancy, visualizzare la lista delle candidature ricevute per ciascuna posizione, visualizzare i CV che corrispondono alle caratteristiche professionali richieste e visualizzare le informazioni relative agli esiti del colloquio (assente, non idoneo, rifiuto, idoneo). L'utente può modulare la propria ricerca indicando una posizione lavorativa di riferimento, le lingue richieste, i dettagli relativi a istruzione, formazione, abilitazioni e patenti. Inoltre, l'Azienda può modificare e/o eliminare una posizione precedentemente aperta e pubblicare nuove offerte di lavoro che intende ricercare, anche attraverso l'upload massivo.
- profilo "Operatore", che consente agli operatori dei CPI, alle Agenzie per il Lavoro accreditate e ai Patronati convenzionati di accedere a tutte le funzionalità previste per l'utente "Cittadino" e "Azienda", oltre ad alcune funzionalità dedicate. la Web Application mostra l'Home page che consente all'utente di accedere alle funzionalità "Trova Lavoro" e "Compila il tuo CV". Nella sezione "Trova Lavoro" il Cittadino può ricercare le posizioni aperte utilizzando diversi filtri in maniera singola o combinata: inserire un profilo professionale associato alla posizione

lavorativa desiderata; specificare l'ambito territoriale (Provincia e Comune) entro cui delimitare la ricerca. Una volta visualizzate le posizioni aperte di interesse, l'utente può inviare la propria candidatura. Infine, questa sezione consente di visualizzare e gestire la lista delle candidature già inviate. La sezione “Compila il tuo CV”, invece, permette al cittadino di inserire, visualizzare, modificare e pubblicare le informazioni relative al proprio profilo professionale, che possono anche essere pubblicate sul circuito EURES, per rendere visibile il proprio CV anche agli Stati membri dell'Unione Europea. Dopo che l'utente ha compilato tutti i campi obbligatori (“informazioni personali”, “professioni desiderate”, “esperienza professionale”), può pubblicare il CV attraverso la funzione “pubblicazione”. Tramite un pop-up, la Web Application suggerisce all'utente la compilazione di altre sezioni facoltative utili (“istruzione e formazione”, “competenze linguistiche”, “competenze digitali”, “abilitazioni e patenti”).

Per l'applicativo Domanda e Offerta di lavoro, ad oggi, la produzione di report è affidata a richieste di estrazione ad-hoc dalla propria base dati. Risulta in fase di progettazione l'integrazione con il sistema centralizzato di raccolta e conservazione dei dati (Data Platform ANPAL), che permetterà di incrociare i relativi dati con quelli provenienti da altre fonti (es. Scheda Anagrafico-Professionale, Dichiarazione di Immediata Disponibilità, patrimonio informativo relativo alle Comunicazioni Obbligatorie), e produrre analisi e report più accurati circa l'andamento del mercato del lavoro e le statistiche di occupazione.

I dati personali e le relative informazioni del Cittadino saranno visibili all'Azienda dopo che il Datore di Lavoro abbia manifestato il suo interesse per il Profilo e solo previa autorizzazione del Cittadino stesso. Quindi l'utente che ha inserito una JV potrà consultare anche le condizioni del Cittadino che abbia inoltrato la propria candidatura (percepimento NASpI, adesione a Garanzia Giovani, beneficiario RdC, etc. ...), da cui potrà trarre un vantaggio con la successiva assunzione. Infatti, l'Azienda ha la possibilità di indicare l'esito di un colloquio di lavoro associato a ciascuna Vacancy e inserire il codice di Comunicazione Obbligatoria all'interno della Vacancy chiusa – che consente di accedere alle agevolazioni fiscali qualora si tratti dell'assunzione di un beneficiario RdC.

L'articolo 4 del D.L. 4/2019 prevede tra gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC) chiamati a stipulare il Patto per il Lavoro, anche quello di “registrarsi sull'apposita piattaforma digitale di cui all'articolo 6, comma 1, anche per il tramite di portali regionali, se presenti, e consultarla quotidianamente quale supporto nella ricerca attiva del lavoro”. A partire dal 10 luglio 2019 ANPAL ha reso disponibile in cooperazione applicativa un servizio per la notifica ai nodi regionali delle informazioni relative a richiedenti e membri beneficiari del RdC, ai fini della convocazione presso i Centri per l'Impiego ovvero, laddove previsto da provvedimenti regionali, presso i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per la sottoscrizione del Patto per il Lavoro. Dal 3 luglio 2019 le medesime informazioni sono inoltre visualizzabili dagli operatori abilitati attraverso l'applicazione web “Gestione del Reddito di Cittadinanza”, accessibile dal portale MyANPAL.

Allo stato attuale possiamo dire che il D.L. 4/2019 (L. n. 26/2019), prevede che il MLPS, al fine di attivare piattaforme informatiche che aumentino l'allocazione al lavoro dei beneficiari di RdC, possa avvalersi di società in house (art. 6 Co. 8). Ciò è confermato implicitamente nell'Atto di indirizzo del Ministro del lavoro Catalfo all'ANPAL (novembre 2019).

Riferimenti:

D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro:

- Art. 1 Linee di indirizzo triennale, in particolare: Lettere h) ed i)
- Art. 2 Obiettivi annuali, in particolare: Lettera l)
- Allegato B, Lep in materia di servizi per i datori di lavoro

Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018

D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni:

- art. 6 Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti

D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio

- Art. 1 lett. e) punto 3). Supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Cpi, in raccordo con ANPAL

Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre 2016

Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 articolo 15 e decreto legislativo n. 150/2015, articolo 24 comma 2.

Critero 3 - Modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i portatori di interessi.

La normativa italiana in materia di Servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro (D. Lgs. 150/2015, art. 1) definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro (Anpal, Regioni, Inps, Inail, Inapp, Anpal Servizi, Sistema Camerale, Apl, etc.) e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento.

L'ANPAL svolge (art. 9) funzioni di coordinamento, a livello nazionale, dei Spi, delle politiche di attivazione dei disoccupati, dell'accreditamento degli operatori privati, di gestione diretta di programmi e dispositivi nazionali, nonché di assistenza e consulenza nella gestione di alcune crisi aziendali, di determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno individuale di ricollocazione.

La sede istruttoria e di confronto tecnico tra i componenti della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro, istituito nel Giugno 2017 (Decreto Anpal 23 Giugno 2017). Al suo interno è previsto uno specifico sottogruppo tecnico dedicato all'implementazione del Sistema Informativo Unitario (Tavolo SIU).

Le rappresentanze delle parti economiche e sociali partecipano alle fasi di progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro delle politiche attive quali componenti effettivi dei tavoli ove tali politiche sono ideate, discusse e verificate.

In particolare, nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014 - 2020 è stato istituito il **Gruppo Tematico "Occupazione"** che costituisce la sede istruttoria e di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa inoltre degli aggiornamenti sugli indirizzi europei in materia di Fondo Sociale Europeo e dell'accompagnamento al Piano di rafforzamento delle Politiche Attive. Il Gruppo è costituito da rappresentanti della Commissione Europea, delle Amministrazioni centrali, delle Autorità di Gestione regionali, dal coordinamento delle Regioni, dalle parti economiche e sociali.

Al fine di dare attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 15 febbraio 2016 (2016/C 67/01) "sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro", nel

2018 ANPAL ha avviato i lavori che hanno portato alla definizione della “Strategia italiana per l’integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro”.

Per accompagnare e coordinare gli interventi propedeutici all’attuazione della Strategia, è stato istituito un **Gruppo di Lavoro ristretto** per approfondire, attraverso il confronto partenariale, la Strategia citata e la “Strategia dei servizi pubblici per l’impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro”.

Il Gruppo di Lavoro, costituitosi attraverso adesione volontaria, coinvolge rappresentanti regionali e rappresentanti del partenariato economico e sociale e in particolare: la Regione Veneto, la Regione Emilia Romagna e la Regione Sardegna per il livello territoriale e le sigle di Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Cgil, Cisl, Uil, CNA, Ugl, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative e Legacoop per ciò che attiene la rappresentanza sindacale e datoriale.

Il partenariato è stato coinvolto in via preventiva nell’ottica della futura fase di progettazione degli interventi.

L’obiettivo generale del gruppo di lavoro è quello di individuare delle linee di azione ed elaborare delle schede progetto con proposte di filoni di attività utili per l’attuazione delle strategie nazionali sui disoccupati di lunga durata e sui servizi a favore dei datori di lavoro a livello nazionale. Questi progetti sono corredati da bozze di avvisi prontamente cantierabili da sottoporre alle regioni in relazione alle esigenze territoriali e alla disponibilità delle risorse dei POR.

La metodologia di lavoro avviata nell’ambito delle strategie nazionali rappresenta una sperimentazione di un nuovo modello fondato sulla co-progettazione quale metodo innovativo già testato anche nell’ambito dell’Asse 1bis del PON IOG.

Il secondo approfondimento è stato invece incentrato su azioni di sostegno ai disoccupati di lunga durata rispetto al quale è stata coinvolta la PA di Trento per la presentazione del progetto “*case manager*”, promosso dalla CE, attuato in via sperimentale nell’ambito della provincia di Trento. In sintesi, il progetto si basa sul principio dell’integrazione tra servizi pubblici e privati, con particolare riguardo a quelli operanti nel campo del sociale e del lavoro, rivolti ai disoccupati di lunga durata. Tale integrazione si realizza attraverso la digitalizzazione dei processi e l’introduzione della figura del “*case manager*”, un operatore in grado di intercettare i bisogni dell’utente e di farsi da tramite con tutti i soggetti pubblici e privati interessati. Il *case manager* lavora con l’utente e la sua famiglia per reperire e condividere le informazioni utili ad intercettare i suoi bisogni ed individuare i servizi rispondenti alle sue necessità.

I temi di discussione hanno stimolato un’ampia discussione e partecipazione tra i partecipanti al tavolo, inoltre, il metodo di lavoro e riflessione avviato da ANPAL è stato particolarmente apprezzato dal partenariato in quanto in linea con i principi del “Codice europeo di condotta sul partenariato”. Il partenariato in questa occasione, infatti, è stato coinvolto in via preventiva in ottica della futura fase di progettazione degli interventi.

L’obiettivo generale del gruppo di lavoro, difatti, è quello di individuare delle linee di azione ed elaborare delle schede progetto con proposte di filoni di attività utili per l’attuazione delle strategie nazionali sui disoccupati di lunga durata e sui servizi a favore dei datori di lavoro a livello nazionale. Questi progetti saranno corredati da bozze di avvisi prontamente cantierabili. I progetti che verranno delineati saranno a titolarità delle regioni che potranno pubblicare eventuali bandi e garantire le risorse. L’attivazione dei bandi sarà quindi subordinata alla valutazione delle regioni in relazione alle esigenze territoriali e alla disponibilità delle risorse dei POR.

Questa metodologia di lavoro avviata nell'ambito delle strategie nazionali rappresenta una sperimentazione di un nuovo modello fondato sulla co-progettazione quale metodo innovativo già testato anche nell'ambito dell'Asse 1bis del PON IOG.

Riferimenti:

D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

- Art. 1 Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro
- Art. 9 Funzioni e compiti dell'ANPAL
- Art 13 Sistema Informativo Unitario delle PAL

Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017

Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 articolo 15 e decreto legislativo n. 150/2015, articolo 24 comma 2.

Criterion 4 - Modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro

Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D. Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati (art. 16) a partire dai dati presenti sul Sistema informativo unitario (SIU, art. 13). All'ANPAL è affidato il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. L'accesso alle banche dati è garantito anche a soggetti che svolgono attività scientifica a fini di ricerca.

Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi (artt. 5 e 6).

Il più recente DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.

Riferimenti:

D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive:

- Art. 13 Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro
- Art. 16 Monitoraggio e valutazione

D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro

- Art. 5 Indicatori degli obiettivi annuali per l'anno 2018
- Art. 6 Monitoraggio

DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni (artt. 6 e 10)

Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 articolo 15 e decreto legislativo n. 150/2015, articolo 24 comma 2.

Criterion 5 - Per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione,

comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.

Con riferimento ai NEET, in attuazione della Raccomandazione europea sull'istituzione di una Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il *Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani*, finanziato e implementato attraverso il PON IOG 2014-2018 (rifinanziato fino al 2020).

Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET - tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato - ed ha introdotto ex-novo un sistema di profilazione quantitativa degli utenti che ha l'obiettivo di personalizzare la misura sulla base delle caratteristiche specifiche del giovane.

La limitata partecipazione dei giovani NEET più svantaggiati segnala la necessità di rafforzare una strategia di outreach nel prosieguo dell'attuazione del Programma.

Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato in primo luogo un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale (D.Lgs. 81/2015); ha inoltre implementato la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea su un quadro di qualità per i tirocini (2014), adottando in conferenza Stato-Regioni il documento *Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento* con l'obiettivo di qualificare l'istituto e evitarne gli abusi.

Il MLPS, ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato, di cui all'art.46 comma 3 del D.lgs 81/2015, strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni. L'Organismo ha funzioni di "cabina di regia" a livello nazionale e, rispetto ai diversi attori coinvolti, funge da coordinamento generale dell'istituto contrattuale e da supporto strategico a livello territoriale, soprattutto con l'intento di valorizzare l'apprendistato di I livello.

Riferimenti:

Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013

Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 - ANPAL

D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (artt.41-47)

Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini

Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 articolo 15 e decreto legislativo n. 150/2015, articolo 24 comma 2.